

RECENSIONE DI DARIO CHIOLI A:

*Vittorio Fincati, Erotismo ed esoterismo.  
Saggi di B. Anel-Kham, C.J. (Bibliomane), Stanislas de  
Guaita, Angelo De Gubernatis, Vittorio Fincati, Pierre  
Geyraud, Paul Grégor, Mosè Maimonide, Joséphin  
Péladan, Georges Saint-Bonnet,  
Tipheret, Acireale, 2024, pp. 148*



B. ANEL-KHAM, C. J. (BIBLIOMANE),  
STANISLAS DE GUAITA, ANGELO DE GUBERNATIS,  
VITTORIO FINCATI, PIERRE GEYRAUD,  
PAUL GRÉGOR, MOSÈ MAIMONIDE,  
JOSEPHINE PÉLADAN, GEORGES SAINT-BONNET

**EROTISMO  
ED ESOTERISMO**

a cura di Vittorio Fincati



Questo libro piacerà soprattutto agli amanti dei *grimoire* e delle pratiche “di confine” tra stregoneria e sessualità.

Dal mio punto di vista i contributi migliori sono quello iniziale e quello finale, ambedue di Vittorio Fincati.

Il primo è un curioso resoconto di quanto contenuto nel libro *Traditions Occultes des Gitans* di Pierre Derlon sull’incontro degli “iniziati gitani [...] con una donna del tutto misteriosa di cui essi perdono le tracce subito dopo”, donna che fa parte delle “Cavalcatrici della notte” e che non è mai una zingara.

Non so quanto sia attendibile quello che viene descritto, ma è sicuramente curioso, una strana mescolanza di sessualità sacra e magia.

L'ultimo è sui rapporti tra Casanova e la marchesa d'Urfé, appassionata e credula cultrice di alchimia. Ha un certo interesse storico, spiega bene la mentalità di certi ambienti dell'epoca ed è anche divertente.

Parlando del resto, vi sono tre studi che pretendono di dare una spiegazione "occulta" della sessualità. Datati ma di qualche interesse quelli di Joséphin Péladan e di Stanislas de Guaita. Una semplice divagazione da stregoni pasticcioni, sessuomani e infrolliti, quello di Georges Saint-Bonnet.

Un vecchio testo di Angelo De Gubernatis sul "simbolismo fallico dei pesci" in India, è interessante dal punto di vista della simbologia. Peccato che non ci sia stato, traducendo dall'inglese, alcun tentativo di riportare i termini sanscriti con qualche uniformità e magari con qualche aggiornamento.

I testi di Anel-Kham e di C.J. sono prontuari di ricette stregoniche, stregoneria di infima qualità di cui è difficile e incauto fidarsi, forse storicamente interessanti ma niente di più.

Un testo dello stregone Paul Grégor sulle "Tecniche psico-sessuali brasiliane" evidenzia bene l'inflazione psichica che caratterizza questa sorta di persone, a discapito di ogni direzione spirituale. Grégor persegue effetti psichici, ma non ha la minima idea che possa esservi una sapienza di ben altro spessore che persegue altri fini. Ci sono ad ogni modo alcuni elementi interessanti, l'autore oscilla tra Jung e la stregoneria, e dimostra una certa forza immaginativa<sup>1</sup>.

Segue un testo di Pierre Geyraud sulla "Magia sessuale a Parigi" che è degno più che altro di uno studio psichiatrico e per questo risulta anche interessante. Vi si parla di gente ridicola sovraccarica di titoli ridicoli che immagina di fare esoterismo perché fa sesso in modo un po' stravagante, sulla falsariga dei blasfemi folli Boullan e Le Clément de Saint-Marcq.

Fincati stesso poi riporta alcune cose da due autori ebrei, dalla "Lettera sulla santità" del cabalista Gikatilla e da una non citata opera di Maimonide.

Circa la prima sarebbe forse meglio leggere l'originale, perché Fincati sembra estrapolarne solo quanto corrisponde alle caratteristiche del presente libro e mi pare che lo spessore filosofico di Gikatilla ne emerga troppo poco. Quanto al testo di Maimonide, si tratta di una serie di ricette riguardanti la sessualità tratte da qualche sua opera di medicina. Qui sovviene la competenza erboristica di Vittorio Fincati, che si manifesta in utili e dotte note.

19/01/2024

---

<sup>1</sup> Sui "colori" del secondo paragrafo di p. 94 ho forti dubbi; ho il sospetto che in francese ci sia "couloir", cioè "corridoio, passaggio", cioè l'equivalente della *nāḍī* dello yoga tantrico. Del resto in tutto il libro è purtroppo molto carente l'opera di revisione editoriale.